

In primo piano

Il cielo sopra Varese/1

«Piccoli ma forti. Anche tra i colossi»

Reti tra imprese? Il Lombardy Aerospace Cluster è un esempio da seguire. Lo conferma la O.v.s. Vilella «Mettiamo in comune le nostre capacità e così, tutti insieme, possiamo presentarci al mondo e vincere»

SESTO CALENDE

SILVIA BOTTELLI

Quando parli con una piccola o una media impresa del settore aerospaziale, sembra che per loro le regole del mercato siano diverse: certo, la regola della concorrenza vale, come in ogni altro settore e in ogni mercato del mondo, ma qui, sul nostro territorio, le imprese che lavorano all'interno del distretto aerospaziale lombardo, hanno imparato a fare della collaborazione la regola numero uno per essere vincenti e volare alto. Una regola che aiuta tutti: grandissimi player e piccole imprese.

Per loro il tanto dibattuto concetto del "fare rete" è una pratica quotidiana: progetti, competenze e risorse vengono messe a fattor comune a beneficio di tutti i componenti della filiera.

In cattedra

E in questo il Lombardy Aerospace Cluster ha molto da insegnare a tutte quelle realtà che, da sole, fanno fatica a portare avanti progetti, ricerca, ad accedere a bandi e finanziamenti internazionali.

«Attraverso il distretto mettiamo tutti a fattor comune le nostre specifiche capacità» spiega Antonio Vilella, responsabile commerciale di O.v.s. Vilella di Sesto Calende «e così, tutti insieme, siamo capaci di presentarci al mondo con un servizio completo». Un mondo, quello dell'aerospazio, fatto di grandi nomi, colossi multinazionali che chiedono molto più di semplici prodotti: ricercano l'eccellenza di un'intera filiera. È lunga la storia e la tradizione della O.v.s. Vilella, che

proprio quest'anno compirà 40 anni di attività: «La nostra è nata come azienda di saldatura per il settore aeronautico e motociclistico» racconta Antonio Vilella «per volontà di mio padre: e da allora ci siamo sempre più specializzati nella costruzione di componenti e strutture aerospaziali».

Due anni fa la O.v.s. è stata affiancata da una nuova società, la Vilella Aerospace «che è nata per gestire un reparto all'interno di Agusta Westland a Vergiate» racconta Antonio, e oggi il nostro gruppo conta 150 persone.

Maggiore visibilità



Antonio Vilella

«Noi siamo entrati a far parte del distretto fin dalla sua costituzione» racconta Vilella «perché da subito abbiamo capito il suo potenziale: è nato proprio allo scopo di dare visibilità alle piccole e medie imprese della regione, per presentarne le capacità e per farle crescere tutte assieme».

Una visione lungimirante: questo è quello che chiede il mercato, un servizio completo lungo tutta la filiera del settore. «Un'impresa di piccole dimensioni fa fatica ad entrare nel panorama internazionale» aggiunge Vilella «mentre grazie al distretto riusciamo tutti ad avere una certa visibilità e a trovare un nostro spazio».

Quando le imprese si presentano unite sotto lo stesso cappello, quello del distretto aerospaziale lombardo, alle principali fiere internazionali, tutte vengono messe allo stesso livello: «Per noi la partecipazione alle principali fiere di settore è motivo di forte interesse: partecipiamo anche



Gestisce un reparto in Agusta Westland

1. Antonio Vilella, responsabile commerciale di O.v.s. Vilella di Sesto Calende 2. La O.v.s. Vilella compirà quest'anno quarant'anni: si occupa di costruzione di componenti e strutture aerospaziali

singularmente ad alcuni eventi, ma l'organizzazione di queste fiere è faticosa, mentre attraverso il cluster possiamo sfruttare molte sinergie».

Il cluster, aggiunge Vilella «ci aiuta molto nel dialogo con le imprese del distretto: ci mette a tavolino e ci aiuta a crescere assieme».

Certo, ci sono altri distretti del comparto aerospaziale che in altre aree del paese, per esempio al sud «sono molto più forti dal punto di vista del sostegno economico, mentre in Lombardia è più difficile, perché le realtà che meritano attenzione sono numerose, ma di certo essere riconosciuti come distretto di eccellenza ci offre un biglietto da visita in più».

I primi passi nel 2009

Apripista super tecnologico Che vola nelle esportazioni

Apieno titolo l'intera provincia di Varese può essere considerata una delle culle del volo e dell'industria aeronautica italiana. Qui non ci sono solo i nomi delle due grandi imprese velivole Agusta Westland e Alenia Aermacchi, ma nel tempo si è articolata una fitta rete di piccole e medie imprese che operano a diversi livelli della filiera, che già nel 2009 il distretto aerospaziale lombardo ha iniziato a muovere i primi passi. Furono le varesine Agusta Westland, Alenia Aermacchi,

Secondo Mona, Spazio System insieme ad alcune altre imprese dell'altomilanese ad unirsi a dar vita al Comitato Promotore del Distretto Aerospaziale Lombardo la cui finalità era proprio quella di promuovere il riconoscimento ufficiale del Distretto Aerospaziale Lombardo a livello regionale per creare i presupposti per l'individuazione di un distretto tecnologico che potesse essere una piattaforma di ancoraggio sul territorio proiettata sul mondo. Un'idea lungimi-

rante che ha ottenuto in brevissimo tempo il riconoscimento regionale di cluster tecnologico, e che ha fatto da apripista per la nascita di altri cluster sempre in ambito tecnologico.

Mail distretto aerospaziale lombardo ha fatto ben presto un altro importante passo: nel 2012 il Cluster Tecnologico Nazionale Aerospaziale ha ottenuto il riconoscimento ufficiale di soggetto nazionale aggregante e interlocutore in tema di aerospazio.

Tra i soci fondatori c'è proprio il Distretto Aerospaziale Lombardo. Che oggi conta circa 215 imprese (i soci fondatori erano partiti in nove) per 15.500 addetti in tutta la regione e capace di generare il 35% dell'export nazionale del settore. S.BOT.